



Domenico Otranto
Ordinario di Parassitologia
e Malattie Parassitarie,
Presidente EVPC
(European Veterinary
Parasitology College),
Università degli Studi di Bari

domenico.otranto@uniba.it

EDITORIALE

di DOMENICO OTRANTO

Nuovi orizzonti di ricerca sui parassiti negletti del cane e del gatto

Il termine negletto assume diversi significati e sfumature in relazione al contesto in cui viene inserito. Lo è un roseto o un frutteto se trascurato, folto, incolto; una persona se disprezzata, poco curata, sciatta, trasandata nel modo di abbigliarsi o nello scrivere. Ma quando ci si riferisce alle malattie, sia infettive sia parassitarie, questo aggettivo viene talvolta adoperato impropriamente, fino ad abusarne (la letteratura scientifica annovera vari esempi). Una parassitosi non è negletta se “di scarsa importanza epidemiologica o clinica”, bensì se è prevalente in una determinata popolazione di animali ma riceve poca attenzione, e quindi pochi investimenti economici, da parte delle istituzioni per poter attuare adeguati piani di sorveglianza, prevenzione e/o trattamento. Il *Center for Disease Control and Prevention* (CDC) include tra le cosiddette “malattie tropicali neglette” (*Neglected Tropical Diseases* o NTDs), un gruppo eterogeneo di malattie, particolarmente comuni nelle popolazioni che vivono nelle regioni più povere dell’Africa, dell’Asia e delle Americhe. Ad oggi, le NTDs comprendono una serie di patologie (e.g., ascariidiasi, ulcera del Buruli, malattia di Chagas, dracunculiasi, anchilostomiasi, tripanosomiasi africana umana, leishmaniosi, lebbra, filariasi linfatica, oncocercosi, schistosomiasi, tracoma e tricuriasi)^{1,2} distribuite a livello globale. La popolazione che soffre di queste malattie appartiene spesso alla fascia povera e vive in condizioni disagiate, in assenza di una voce politica che possa denunciare il problema per far emergere adeguate strategie di controllo delle NTDs. Similmente, anche se con un livello d’importanza differente, alcune patologie del cane e del gatto sono state a lungo neglette. Le cause che hanno portato a questo processo sono diverse dalle NTDs umane, ma ugualmente multifattoriali. A fronte di un investimento crescente da parte delle case farmaceutiche nei confronti di pochi parassiti degli animali da compagnia, esistono altre condizioni patologiche in grado di mettere a repentaglio il benessere dei cani e dei gatti. Spesso si tratta di infezioni ad andamento cronico o con presentazioni cliniche inconsuete, caratterizzate da sintomatologia aspecifica (letargia, anoressia) e intermittente (febbre) o improvvisa (collasso) e grave (aneurismi e morte). A titolo esemplificativo, i parassiti che possono determinare alterazioni neurologiche raramente rientrano nella prima ipotesi diagnostica del clinico, in quanto queste affezioni ci si aspetta siano soprattutto di origine traumatica, neoplastica, metabolica, batterica o virale. In aggiunta, questi patogeni sono spesso poco noti, così come poco conosciute sono le metodiche per effettuare la loro diagnosi.

Inoltre, la globalizzazione, i cambiamenti climatici, l’insediamento antropico degli ambienti rurali o silvestri hanno aperto le porte ad alcune specie di parassiti e ai loro vettori, comunemente considerati “esotici” ma che, sempre più spesso, “parlano italiano”. Quindi, la prevenzione delle malattie parassitarie passa anche attraverso l’in-

formazione sulle patologie diffuse al di fuori del territorio nazionale o scarsamente diagnosticate all'interno dei suoi confini. È indubbio che l'elemento che può far la differenza nella gestione di queste patologie del cane e del gatto è la preparazione del medico veterinario, che tuttavia richiede un costante aggiornamento, specialmente in materia di malattie parassitarie, della loro epidemiologia, presentazione clinica e potenziale zoonosico. Paradossalmente, nel gruppo delle parassitosi neglette, vi sono alcuni patogeni più negletti di altri. Infatti, mentre i dati sulla biologia e sul potere patogeno di alcuni protozoi sono facilmente accessibili e noti, in quanto collezionati durante decenni di studi (si pensi a *Toxoplasma gondii*)^{3,4}, le informazioni sui fattori di rischio e la terapia delle infezioni da amebe (ad esempio, *Acanthamoeba*, *Balamuthia* e *Naegleria*) o da trematodi (come *Opi-sthorchis felinus*) di certo non abbondano né nelle linee guida, né in letteratura scientifica⁵. In un campo sempre vivo e mutevole, quale la parassitologia veterinaria, questi ed altri argomenti scientifici offrono importanti spunti di ricerca per le future generazioni di parassitologi che abbiano voglia di crescere ed imparare sempre più sulle parassitosi del cane e del gatto⁵. Questo, infatti, rappresenta un campo particolarmente florido e un settore in cui non mancano di certo gli investimenti

da parte delle industrie farmaceutiche o mangimistiche. Per aver un'idea del mercato che gira attorno agli animali da compagnia, basti pensare che in Europa sono presenti 66 milioni di gatti e 61 milioni di cani, ed il gioco è pressoché fatto⁵. In questo contesto, gli studi sulla biologia di base o sulla patogenesi dei parassiti negletti del cane e del gatto saranno fondamentali per richiamare la giusta attenzione da parte dei centri di ricerca e sviluppo presenti in Italia e in Europa. Davvero una grande opportunità per il medico veterinario, il quale non deve dimenticare che la ricerca sui parassiti degli animali da compagnia è sempre dalla sua parte!

BIBLIOGRAFIA

1. Feasey N, Wansbrough-Jones M, Mabey DCW. Neglected tropical diseases. *British Medical Bulletin* 93:179-200, 2010.
2. Fenwick A. The global burden of neglected tropical diseases. *Public Health* 126:233-236, 2012.
3. Hartmann K, Addie D, Belák S *et al.* *Toxoplasma gondii* infection in cats: ABCD guidelines on prevention and management. *Journal of Feline Medicine and Surgery* 15:631-637, 2013.
4. Nelson CT, McCall JW, Rubin SB *et al.* Guidelines for the diagnosis, prevention and management of heartworm (*Dirofilaria immitis*) infection in dogs. *Veterinary Parasitology* 133:255-266, 2005.
5. Otranto D. Diagnostic challenges and the unwritten stories of dog and cat parasites. *Veterinary Parasitology* 212:54-61, 2015.



AnmviOggi è il quotidiano on-line di informazione professionale dell'ANMVI. Il primo e unico quotidiano di informazione professionale via internet che ogni giorno pubblica notizie sui maggiori fatti di interesse per la Professione Veterinaria. AnmviOggi viene inviato gratuitamente agli iscritti delle liste telematiche dell'Anmvi, a chi ne fa richiesta ed è disponibile sul sito www.anmvioggi.it

Vet Journal pubblica notizie e reportage di tutti i più importanti eventi nazionali ed internazionali e fornisce una informazione scientifica rigorosa sul mondo della medicina veterinaria e delle bioscienze in generale. Fornisce dal 2004 un servizio di traduzione in italiano degli abstract dei più importanti lavori della letteratura scientifica internazionale. La newsletter di Vet Journal viene inviata gratuitamente agli iscritti delle liste telematiche dell'ANMVI, a chi ne fa richiesta il lunedì, il mercoledì e il venerdì ed è disponibile sul sito www.evsrl.it/vet-journal/



Chi non li ricevesse ed è interessato ne può far richiesta per e-mail alle redazioni: anmvioggi@anmvi.it - efebbo@scivac.it